

luoghi abusivi di culto e all'utilizzo a tale fine di strutture che formalmente risultano riconosciute solo come associazioni culturali.

(5-12516)

Interrogazioni a risposta scritta:

RAMPELLI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nella città di Catanzaro si riscontra un'insufficienza di personale e una scarsa dotazione di mezzi strumentali della polizia e ciò rappresenta un problema specialmente in occasione degli innumerevoli servizi di ordine pubblico che si rendono necessari;

la presenza nella città di Catanzaro di numerosi uffici e sedi di natura amministrativa richiede, infatti, particolari attenzione e controllo e un dispiegamento maggiore di forze dell'ordine in occasione di manifestazioni pubbliche, quali eventi, spettacoli, comizi politici, cortei di sciopero;

l'istituzione a Catanzaro di un presidio distaccato del reparto mobile di polizia è, quindi, una necessità legata ad una migliore e più efficiente gestione dell'ordine pubblico nel capoluogo di regione, sede anche dei più importanti uffici amministrativi e giudiziari del territorio;

inoltre, la presenza di un presidio distaccato dal reparto di polizia mobile rappresenta un'esigenza non solo della città di Catanzaro, ma dell'intero territorio regionale, considerata la specifica natura logistica e baricentrica del capoluogo;

negli ultimi anni i Governi nazionali non hanno mai dato riscontro alle richieste ripetutamente avanzate, anche da parte dei sindacati di polizia;

alla luce anche delle più recenti normative riguardanti le manifestazioni di pubblico spettacolo, intervenute dopo i fatti di Torino, è necessario disporre di reparti di polizia, come quello mobile, altamente specializzati nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica;

l'istituzione di un distaccamento, infine, consentirebbe un notevole risparmio

rispetto ai costi affrontati per le trasferte effettuate dagli uomini in forza al reparto mobile di Reggio Calabria su tutto il territorio regionale —:

se non ritenga di adottare le iniziative necessarie per l'attivazione di un nucleo del reparto mobile della polizia di Stato nella città di Catanzaro. (4-18263)

GIORGIA MELONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Foggia continua ad essere teatro di omicidi di matrice mafiosa legati ipoteticamente ad un riposizionamento delle organizzazioni malavitose sul territorio garganico e della provincia in generale;

si tratta di cosche mafiose che agiscono con particolare efferatezza e determinazione;

tale concentrazione di crimini ostacola il progresso economico e sociale della provincia e lede i diritti fondamentali dei cittadini tra i quali quelli della sicurezza, della libertà e dell'uguaglianza sociale;

dall'inizio dell'anno sono state diciassette le vittime della faida foggiana e, in proporzione al numero degli abitanti della provincia, la situazione è allarmante;

a fronte di tale situazione appare necessario ed urgente che siano poste in atto azioni di effettivo contrasto a questa emergenza criminalità, che, non siano più limitate a forme di controllo sporadico o a occasionali retate, ma che si realizzi soprattutto attraverso la presenza stabile sul territorio degli organismi specializzati nella lotta alle associazioni criminali di matrice mafiosa, quali la direzione distrettuale antimafia (Dda) la direzione investigativa antimafia (Dia), il tribunale dei minorenni e la sezione staccata della corte di appello di Bari —:

quali iniziative il Governo, intenda assumere, per quanto di competenza, per contrastare la mafia garganica, anche at-